



PROVINCIA DI RAVENNA

SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E POLITICHE COMUNITARIE
SERVIZIO TURISMO

Arrivi e presenze in Provincia di Ravenna - Periodo: gennaio-giugno 2013

Il dato mensile di giugno 2013 ci consente, oltre che di analizzare il primo mese della stagione balneare, anche di tracciare un bilancio relativo al primo semestre del 2013. Innanzitutto va precisato come il dato mensile di raffronto, ovvero giugno 2012, avesse beneficiato delle festività di pentecoste (che portano flussi importanti dal mercato tedesco), mentre quest'anno tale festività si è registrata in maggio. Tale scarto ha avuto naturalmente un impatto sul dato mensile di giugno 2013 che registra un calo di presenze, pur attenuato da un positivo riscontro degli arrivi.

In dettaglio, il dato su base mensile di giugno 2013 registra un totale di 240.739 arrivi, con una crescita, rispetto al giugno 2012, dell'1,43%. Come accennato, segnalano invece una flessione le presenze che in totale, su base-mese, sono state 1.153.620, con un calo su giugno 2012 pari al 3,81%. In questo quadro, sebbene numericamente sia stato più impattante il calo del dato degli italiani, risulta evidente quanto sia stata significativa la diversa cadenza della pentecoste per il riscontro percentuale straniero di presenze, che cede il 6,46% sul giugno 2012.

In sostanza il riscontro mensile, seppur con un dato contrastato fra arrivi e presenze, evidenzia comunque numeri importanti, attestandosi ben oltre il milione di presenze e con un positivo dato arrivi nonostante il raffronto su un giugno 2012 che si era avvalso di una festività importante.

Va altresì rilevato che nel complesso il 2013 si sta confermando come un anno non semplice, al punto che Viabilità Italia (il Centro di coordinamento del Viminale cui spetta la gestione delle situazioni di crisi su strade ed autostrade) per la prima volta quest'anno non ha assegnato il bollino nero, relativo all'esodo verso i luoghi di villeggiatura, ad alcun weekend estivo, neppure a quello di ferragosto, in quanto si prevede un calo nel numero dei vacanzieri ed un quadro di partenze e rientri diluito, come chiaro segnale della crisi economica e delle mutate abitudini degli italiani.

In questo contesto si inserisce naturalmente anche il dato della nostra realtà provinciale che, nel periodo gennaio-giugno, realizza 508.442 arrivi (-6,25% sul gennaio-giugno 2012) e 1.993.350 presenze (-5,65% sul primo semestre 2012). Tale dato, essendo frutto anche dei mesi precedenti, risente ancora di quella che è stata la primavera più piovosa degli ultimi 50 anni ed in generale va rimarcato come, anche in questo contesto, valgano comunque determinate considerazioni già fatte su base mensile, ovvero: nonostante una seria situazione di crisi economica, il dato provinciale, pur flettendo, registra una sostanziale tenuta e soprattutto evidenzia numeri assoluti che permangono di tutto rispetto, con ben oltre mezzo milione di arrivi e quasi 2 milioni di presenze nel semestre.

Esaminando i flussi del mese per provenienza, si evidenzia come in effetti diversi mercati esteri, anche rilevanti, risultino in crescita (Francia +18,38%; Svizzera +25,84%; Russia +21,77%; Olanda che quasi raddoppia le presenze rispetto al giugno 2012 ecc) e come il dato straniero risulti trainato al -6,46% proprio dal mancato flusso pentecostale dalla Germania, con quest'ultima che cede infatti il 38,99%, con oltre 29.000 presenze in meno su giugno 2012. Naturalmente il dato semestrale, meno influenzato da singole festività od accadimenti, risulta più equilibrato ma comunque indirizzato sulla falsa riga di giugno, ovvero: in flessione la Germania, bene l'Olanda con le sue oltre 17.000 presenze (+57,55% sul primo semestre 2012), bene anche la Svizzera (+9,81%) e la Russia (+19,47%). Complessivamente l'Europa, che rappresenta oltre il 90% del nostro mercato straniero, tiene, cedendo nel semestre appena lo 0,92% nel computo presenze, con il dato estero che cede complessivamente appena l'1,80%.

Come accennato in merito al mancato bollino nero del traffico estivo per il 2013, è invece più complessa la situazione del mercato interno. Il dato italiano presenze flette infatti su base mensile del 3,34%, ma soprattutto arretra su base-periodo del 6,58% nelle presenze e del 7,76% negli arrivi. In particolare sono stati impattanti i dati dei due maggiori bacini interni, ovvero Emilia-Romagna (che cede nel semestre il 10,39% sul dato presenze) e la Lombardia, che arretra del 4,27%. Queste due realtà, aggregate, rappresentano circa il 65% del mercato interno ed è chiaro che una loro flessione abbia un riverbero anche sul dato complessivo generale del mercato interno. Crescono i dati di realtà minori quali Molise, Sicilia, Valle d'Aosta ed Abruzzo, ma l'unica realtà di un certo peso a portare numeri in crescita è il Piemonte che totalizza, nel periodo, 72.912 presenze, con una crescita del 2,01%.

Venendo infine alla scelta delle tipologie di strutture ricettive verso cui si è indirizzata l'utenza, va segnalato come, sia sul mese che sul periodo, il comparto alberghiero abbia retto meglio di quello extra-alberghiero, con un trend 2013 in controtendenza rispetto a quanto emerso nel 2012. In dettaglio, su base mensile, le strutture alberghiere hanno avuto notevole tenuta, cedendo appena un infinitesimale 0,05% nel computo presenze, a fronte di una flessione del 10,46% registrata nel comparto extra-alberghiero. Stesso trend anche nel semestre gennaio-giugno 2013, con le strutture alberghiere che cedono meno del 4% (3,80%) mentre le strutture extra-alberghiere flettono del 9,15%.